



Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli
XXXVI Edizione

*Di che è mancanza questa mancanza, cuore,
che a un tratto ne sei pieno?*

Ore: 19.00 **Salone Intesa Sanpaolo B3**

STORIE DAL MONDO. BISAGNO (La resistenza di Aldo Gastaldi)

Presentazione e proiezione del documentario di **Marco Gandolfo**, Regista. Partecipa l'**Autore**. Introduce **Gian Micalessin**, Giornalista.

GIAN MICALESSIN:

Buona sera, benvenuti a tutti, sono particolarmente contento questa sera di presentarvi un documentario di Mario Gandolfo, perché è un documento che è una testimonianza umana. Noi solitamente a questi incontri viaggiamo in giro per il mondo, questa volta viaggiamo nella storia, andiamo indietro di settant'anni, andiamo a quei giorni caldi della guerra civile in Italia, della Resistenza, quando, come in ogni guerra, era difficile trovare individui retti. Ce n'era uno, però, era un comandante partigiano, che a differenza di tanti altri era un così detto partigiano bianco, un partigiano bianco che purtroppo non doveva essere ricordato e che non sarebbe stato ricordato se il suo valore, la sua testimonianza umana non fossero stati raccolti da persone che, a tutti i costi, hanno voluto ricordarne l'esistenza, la battaglia, la lotta. Soprattutto il fratello Aldo, che per anni dopo la morte di Bisagno, così lo chiamavano i suoi uomini che combattevano con lui in Liguria, raccolse, con un piccolo registratore portatile, un Geloso degli anni '60, con i tasti colorati, le testimonianze dei suoi compagni di lotta. Ma anche e soprattutto il nipote, Aldo Gastaldi, che è qui in sala con noi, e che ha lavorato infaticabilmente a raccogliere testimonianze sul nonno. Per finire, a raccogliere la staffetta di questa testimonianza umana è stato il regista, Marco Gandolfo, che in cinque lunghi anni di lavoro ha tessuto le fila di questo racconto iniziato nel 1945. Così questa sera possiamo vedere il racconto di questo partigiano, di questo comandante partigiano così diverso da tanti altri, persona retta e limpida negli orrori della guerra civile, che è sempre la più spietata.

Vi ringrazio e vi ricordo che questa sera purtroppo, per i tempi stretti, non ci sarà spazio per il dibattito, ma sono sicuro che il racconto di Bisagno riempirà la vostra serata. Grazie e a dopo.

Video

GIAN MICALESSIN:

Ecco, soltanto un minuto: un saluto di Marco a tutti voi.

MARCO GANDOLFO;

Intanto mi permetto di fare una correzione a Gian. Ovviamente, il fratello di Bisagno, che ha raccolto tutti i documenti, si chiamava Giacomo, quel Giacomo a cui è dedicato tutto il documentario. Sono contento di aver potuto condividere con voi la storia di quest'uomo che finora è stata abbastanza taciuta, nascosta e dimenticata.